

I.C. "G. PAPINI"-CASTELNUOVO BERARDENGA
Prot. 0005532 del 16/10/2020
04-01 (Uscita)

- **AL COLLEGIO DEI DOCENTI**
- **e.p.c AL CONSIGLIO D'ISTITUTO**
- **AI GENITORI**
- **AI D.S.G.A**
- **AL PERSONALE A.T.A**
- **Agli ATTI**
- **All'ALBO/Sito WEB**

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER l'Aggiornamento e la revisione DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Visto l'art. 25 del D.L.vo 165/2001 e.s.i.;
- Visto il comma 4 dell'art. 3 del DPR 275/1999 come modificato dall'art. 1, comma 14 della L.107 del 13/7/2015;
- Visti i Dlgs. N. 60, 62 e 66 del 15.04.2017;
- Vista la nota MIUR prot. N. 1830 del 06-10-2017 ;

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è attribuita al dirigente scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

CONSIDERATO

- il PTOF del triennio 2019-2022 elaborato dal Collegio Docenti e approvato dal C.d.I. con delibera n. 17/2018-2019 del 13/12/2018
- il Piano Annuale per l'Inclusione
- le risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel rapporto di Autovalutazione
- il Piano di Miglioramento;

- il piano della Didattica Digitale Integrata
- il piano della formazione del personale della scuola

TENUTO CONTO

- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del primo ciclo 2012;
- del documento del Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento di cui al D.M.1/8/2017, n.537, integrato con D.M.16/11/2017, n.910;
- della raccomandazione del Consiglio Europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati;
- degli elementi di continuità e sviluppo della progettazione curricolare, formativa e organizzativa declinata nel PTOF Triennio 2019-22;
- delle proposte e dei pareri formulati:
 - dagli enti locali,
 - dalle diverse realtà associative, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio,
 - dai genitori attraverso gli organi collegiali,

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il presente atto contenente gli indirizzi e le scelte di gestione e di amministrazione, in base alle quali il Collegio dei docenti aggiornerà il Piano triennale dell'offerta formativa per il periodo 2019 / 2022.

Dovranno costituire parte integrante del Piano:

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e recepiti nel piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80.

AREA DEL CURRICOLO

Promuovere pratiche didattiche per competenza così come indicate nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo e nelle Nuove Indicazioni e Scenari.

Potenziare le strategie per consolidare le Competenze linguistiche "alfabetizzazione culturale e sociale, educazione plurilingue e interculturale" (multilingue) e le competenze matematiche-scientifiche e tecnologiche.

Potenziare percorsi per lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica nell'area delle competenze funzionali, delle competenze comunicativo-relazionali e dei comportamenti responsabili ispirati alla sostenibilità ambientale.

SUCCESSO FORMATIVO E INCLUSIONE

Definire azioni di: recupero delle difficoltà, supporto nel percorso scolastico, valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni adottando forme di didattica innovativa.

Potenziare l'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali promuovendo didattiche personalizzate.

Attuare interventi mirati per l'alfabetizzazione nella Lingua italiana e per per l'ampliamento della strumentalità funzionali all'inserimento nel tessuto sociale e scolastico.

Allargare la portata d'azione e diffondere a tutta la comunità scolastica il piano annuale per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compreso il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Migliorare la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico come previsto dal DPR n.80 del 2013, sia sul versante dei risultati scolastici che su altre voci del rapporto di autovalutazione, potenziando le forme di raccordo tra i docenti e le forme di coinvolgimento delle famiglie e dei soggetti territoriali che contribuiscono all'allargamento dell'offerta formativa della scuola.

Avviare azioni strategiche mirate alla realizzazione del Piano di miglioramento contenuto nel RAV e verificare l'efficacia di suddette azioni a breve, medio e lungo termine negli ambiti fondamentali dei risultati scolastici e delle pratiche organizzative.

FLESSIBILITÀ' ORGANIZZATIVA

Introdurre, dove necessario, elementi di flessibilità didattica ed organizzativa finalizzati ad una valorizzazione delle risorse professionali, alla sostenibilità del piano nel suo insieme e al miglioramento dell'offerta formativa.

QUALITÀ' DEI SERVIZI

Favorire l'informazione e la comunicazione, adottare criteri di trasparenza e flessibilità.

Gestire le risorse secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

Semplificare le procedure amministrative e darne adeguata pubblicità.

Avviare processi di autovalutazione mirati al concreto innalzamento della qualità del servizio offerto.

ORIENTAMENTO/CONTINUITA'

Rafforzare le procedure e la revisione degli strumenti per l'orientamento e per la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola. Porre particolare attenzione alla progettazione comune tra i gradi di scuola per gli anni ponte e all'apertura della scuola alla Comunità (famiglie, Enti territoriali, Associazioni).

DOTAZIONI STRUMENTALI e INNOVAZIONI TECNOLOGICHE (HARDWARE E SOFTWARE)

Ampliare e rinnovare la dotazione tecnologica e l'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle stesse nella didattica quotidiana e nell'organizzazione degli uffici per completare il processo di dematerializzazione.

Migliorare la comunicazione tra i vari plessi della scuola e con le famiglie rendendola più veloce e trasparente attraverso un maggior utilizzo delle funzionalità del sito web: Albo pubblico, Parte relativa all'Amministrazione Trasparente, registro elettronico, modulistica a disposizione, diffusione circolari, parte riservata al personale.

INNOVAZIONE DIDATTICA E NUOVE TECNOLOGIE

Promuovere la ricerca didattica e la sperimentazione per migliorare ed allargare l'offerta formativa anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie. Promuovere l'auto apprendimento degli studenti anche attraverso l'utilizzo di sistemi a distanza. Utilizzare la Didattica Digitale integrata come strumento di recupero, rinforzo e approfondimento delle conoscenze, abilità e competenze degli allievi e di tutto il personale scolastico.

SICUREZZA

Aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle procedure, dei comportamenti corretti in caso di emergenza e delle tematiche inerenti la sicurezza nel posto di lavoro e dell'attività con i minori. Prevedere un piano di formazione per i lavoratori. Attuare correttamente i piani di vigilanza con il coinvolgimento di tutto il personale.

Collaborare con Enti locali per una continua manutenzione e messa in sicurezza degli edifici.

FORMAZIONE

Definire un piano di formazione che coinvolga tutto il personale tenendo conto delle specifiche esigenze formative in ambito educativo ed amministrativo.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro approvato dal Collegio dei Docenti per essere portata all'esame del Collegio dei docenti .

Nell'attuazione di tale piano che dovrà dispiegare i suoi effetti in un arco di tempo PLURIENNALE, il collegio, lo Staff e le funzioni strumentali chiamati alla realizzazione del PTOF dovranno seguire le seguenti linee guida

- Integrare il Piano già formulato in maniera coerente con gli obiettivi e i traguardi di competenze fissati nelle Indicazioni Nazionali, accrescendo lo spazio riservato al potenziamento dei saperi disciplinari e allargando il campo d'azione con l'inserimento nella programmazione d'Istituto di percorsi, curriculari ed extracurriculari, incentrati sullo sviluppo delle competenze trasversali e la cittadinanza consapevole.
-
- Riflettere e operare sul monitoraggio, autovalutazione dei risultati per la predisposizione del Piano di Miglioramento.
-

- Incrementare la programmazione per classi parallele in tutti gli ordini di scuola, al fine di ridurre la variabilità tra le classi e garantire a tutti gli studenti uguaglianza di opportunità.
-
- Intervenire con azioni mirate al potenziamento delle competenze chiave, in particolare nelle discipline di Italiano, Matematica e Inglese , oggetto di rilevazione delle prove INVALSI.
- Gli apprendimenti degli alunni saranno sottoposti a costante monitoraggio, sulla base del quale saranno attuati tempestivi interventi di recupero/consolidamento.
-
- Rafforzare le competenze di cittadinanza degli allievi, educandoli ad una partecipazione attiva e democratica all'interno della comunità. Il tema della cittadinanza responsabile e consapevole dovrà fungere da catalizzatore per l'ampliamento dell'offerta formativa.
-
- Pensare e mettere in pratica la progettualità extracurricolare non in forma frammentaria ed episodica ma sviluppando tematiche comuni e motivanti per ogni fascia di età, pur prevedendo di differenziare i contenuti e gli approcci in rapporto ai vari ordini di scuola, ai diversi bisogni formativi degli alunni e alle specificità del territorio e del tessuto sociale.
-
- Migliorare la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento attraverso la riflessione interna con momenti di ricerca-azione, formazione in peer tutoring e l'adozione di metodologie didattiche innovative volte a superare l'impianto meramente trasmissivo della lezione frontale.
-
- Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico.
-
- Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna, anche diffondendo la pratica dei processi informatizzati, l'uso del registro elettronico e gli spazi di visibilità del sito istituzionale.
-
- Realizzare, monitorare e rendicontare le azioni per il Piano di Miglioramento allo scopo di affrontare in un'ottica di crescita e miglioramento i punti di forza e debolezza esplicitate nel RAV
-
- Potenziare gli interventi di prevenzione e recupero del disagio attraverso forme di apprendimento attivo e cooperativo, sensibilizzando tutto il personale docente attraverso la condivisione del PAI.
- Favorire il raccordo con il territorio (associazioni, realtà esistenti ed enti locali) per l'integrazione e l'inclusione degli alunni diversamente abili.
-
- Avviare una riflessione sulla traduzione delle nuove raccomandazioni sulle competenze europee in obiettivi di apprendimento per arrivare alla costruzione di un curriculum verticale in tutte le discipline e nelle aree trasversali. In tal senso, la costruzione del curriculum di scuola deve mirare alla condivisione dell'innovazione metodologica anche attraverso la realizzazione di una didattica laboratoriale e all'implementazione delle nuove tecnologie come strumenti di conoscenza della realtà .
-

- Avviare una riflessione sulla progettazione di unità di apprendimento per competenza con modelli comuni a tutto l'istituto, innestando nella programmazione curricolare le competenze chiave di cittadinanza.
-
- Consolidare, sostenere e potenziare le competenze di comprensione testuale, indispensabili per favorire l'apprendimento di tutte le discipline e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, essenzialmente basate sulla capacità dell'individuo di saper leggere il mondo con un adeguato pensiero critico.
-
- Continuare ad attuare percorsi e azioni finalizzati a valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'integrazione con le famiglie e con la comunità locale.
-
- Progettare attività di formazione/aggiornamento rispondenti ai bisogni del personale scolastico e in linea con le esigenze espresse dal collegio dei docenti e tradotte nel piano di formazione della scuola.
-
- Progettare e realizzare azioni per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibili, la cittadinanza Globale e la promozione di corretti stili di Vita.
-
- Utilizzare le opportunità fornite dalle eventuali reti di scuole e/o la formazione prevista dal PNSD, favorendo un sistema di mentoring e tutoring delle professionalità interne anche con finalità di accoglienza e formazione dei neoimmessi/neoarrivati.
-
- Avviare una profonda riflessione sulla valutazione del processo formativo e dei risultati di apprendimento alla luce dei modelli di certificazione alla fine della scuola primaria e della scuola del Primo ciclo e delle disposizioni legislative in merito alla valutazione del comportamento e delle competenze di cittadinanza.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Maria Antonia Manetta

Documento firmato digitalmente ai sensi
del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate